UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Laboratorio 2 di Pedagogia Speciale

2425-4-G8501R040-G8501R062M

Titolo

Laboratorio di Pedagogia Speciale - Turno 2

Argomenti e articolazione del corso

Il laboratorio è parte integrante del corso di **Pedagogia Speciale** e si concentra nello specifico sulla sua componente didattica e relazionale.
Nel primo turno sono previsti tre incontri, con i seguenti temi:

- Incontro 1 - Strategie sociali
- Incontro 2 - Strategie comportamentali
- Incontro 3 - Strategie cognitive

Ciascun incontro è pensato in connessione con le lezioni dell'insegnamento principale.

Obiettivi

Descrittori di Dublino

A: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRENSIONE

- Comprensione del ruolo delle scienze dell'educazione, e in particolare della pedagogia e della didattica, nell'analisi e nella progettazione dei contesti scolastici e dell'agire didattico.
- Conoscenza e comprensione delle principali problematiche connesse con la definizione del ruolo e del

profilo professionale dell'insegnante, con attenzione anche agli aspetti sociali e storici.
- Conoscenza dei principali elementi e delle problematiche relative all’agire didattico, in una prospettiva di didattica inclusiva.
- Conoscenza relativa alle tecnologie e agli strumenti informatici e comprensione del loro ruolo rispetto alla gestione dell’agire didattico
- Conoscenza dei processi di inclusione educativa, formativa e sociale
- Comprensione delle coordinate interpretative relative alla condizione di disabilità, ai disturbi dell’apprendimento, e ad altri bisogni educativi speciali
- Conoscenza dei principali modelli teorici e pratici di accoglienza, ascolto e accompagnamento degli alunni con bisogni educativi speciali e delle loro famiglie
- Conoscenza dei fondamenti delle didattiche speciali e della pedagogia inclusiva
- Conoscenza dei principali approcci alla progettazione individualizzata e personalizzata: dalla raccolta del profilo diagnostico e funzionale alla costruzione del progetto, alla valutazione del percorso

B. CAPACITA' APPLICATIVE

- Avvalersi delle conoscenze sull’evoluzione del soggetto per progettare, comprendere, interpretare lo sviluppo dei diversi alunni e del sistema classe.
- Saper creare un clima accogliente e inclusivo che promuova lo sviluppo dei bambini, nelle loro diversità individuali, familiari, socio-culturali, linguistiche, religiose, di genere, e nei loro diversi stili di apprendimento
- Saper progettare e realizzare percorsi formativi contemplando una varietà di metodologie e di soluzioni organizzative, avvalendosi dei diversi strumenti didattici e delle tecnologie informatiche
- Utilizzare saperi teorici e strumenti operativi connessi alle tecniche di osservazione e di riflessione per comprendere le caratteristiche del contesto scolastico, dei soggetti e delle loro relazioni, nonché dell’agire didattico
- Saper avviare e sviluppare rapporti di comunicazione e collaborazione con famiglie e altri enti per consentire adeguati processi di sviluppo degli alunni
- Saper analizzare i processi di inclusione nel proprio contesto classe, nella scuola e nel territorio
- Saper creare un clima di classe empatico, inclusivo, capace di valorizzare le differenze e di promuovere la partecipazione
- Saper accogliere gli alunni e le loro famiglie, offrendo ascolto, condivisione, proposte educative e didattiche mirate sui bisogni specifici dell’alunno
- Saper individuare gli strumenti concettuali e normativi più appropriati alla realizzazione di progetti personalizzati nel contesto del più generale itinerario formativo della classe
- Saper leggere le informazioni relative alla condizione di disabilità o di difficoltà degli alunni in chiave progettuale e inclusiva
- Saper individuare tempestivamente eventuali difficoltà predisponendo interventi relazionali, educativi e didattici appropriati
- Saper raccogliere e interpretare i dati osservativi relativi a tutti gli alunni della classe per sviluppare pratiche didattiche attive e partecipative
- Saper predisporre interventi metodologici e didattici speciali in funzione del profilo e dei bisogni dell’alunno, anche con l'uso di strumenti digitali
- Saper elaborare, realizzare, monitorare e valutare un piano educativo individualizzato/un piano didattico personalizzato in collaborazione con gli altri attori del processo
- Saper attivare le risorse e le competenze presenti nella rete dei sostegni, con l’obiettivo di promuovere congiuntamente la piena espressione delle potenzialità dell’alunno

C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO

- consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e assunzione dei doveri conseguenti verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio;
- attitudine a leggere e interpretare bisogni e comportamenti dei bambini e delle bambine di scuola dell'infanzia e primaria alla luce dei contesti sociali contemporanei;
- attitudine a problematizzare le situazioni e gli eventi educativi, ad analizzarli in profondità e ad elaborarli in forma riflessiva;

- attitudine a considerare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi degli allievi;
- attitudine a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi dopo aver assunto accurata documentazione;
- attitudine ad autovalutare la propria preparazione professionale e l'efficacia dell'azione didattica;
- attitudine a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

D. ABILITA' COMUNICATIVE

- la capacità di modulare verbale e non verbale in classe in funzione di scopi differenti: per manifestare, predisporre esperienze, spiegare concetti e teorie, per motivare l'apprendimento e supportare gli alunni in difficoltà e per stimolare l'interazione tra pari;
- la capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi;
- la capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento didattico, tramite la progettualità educativa e didattica;
- la capacità di comunicare con chiarezza agli alunni, alle loro famiglie e ai colleghi i risultati degli apprendimenti degli alunni e le possibili soluzioni per le difficoltà rilevate;
- la capacità di connotare in termini positivi le comunicazioni istituzionali sugli alunni, svolte in seno ai consigli di interclasse o intersezione e nei colloqui scuola-famiglia;
- la capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie degli alunni di differente etnia, cultura e credo religioso;
- la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitali nei contesti scolastici, sia per implementare l'uso delle tecnologie didattiche, sia per ridurre la distanza esistente tra i linguaggi formali del sapere scolastico e quelli non canonici della comunicazione tra le giovani generazioni.

E: CAPACITA' DI APPRENDERE

- interesse per la professione dell'insegnare e desiderio di migliorarne la conoscenza e la pratica;
- attitudine ad ampliare la cultura psico-pedagogica e metodologico-didattica di base, in relazione anche all'avanzamento della ricerca scientifica;
- motivazione ad approfondire i contenuti e i metodi di studio dei saperi della scuola, con un aggiornamento ricorsivo dei repertori disciplinari;
- disponibilità ad esplorare le prospettive della ricerca didattica, metodologica, tecnologica e mediale condotta in ambito nazionale e internazionale, con apertura ai temi della pedagogia e della didattica speciale;
- attitudine ad autosostenere e ad autoregolare il proprio apprendimento tramite la ricerca bibliografica autonoma e la partecipazione interessata a opportunità di formazione e di aggiornamento professionale.

Metodologie utilizzate

Il laboratorio fa uso di tecniche di analisi documentale, simulazioni, esercitazioni pratiche.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali saranno condivisi dai conduttori durante gli incontri e/o pubblicati in questo corso.

Programma e bibliografia

Il laboratorio si basa sulla stessa bibliografia dell'insegnamento principale, in particolare sui seguenti testi:

- Mitchell, D., & Sutherland, D. (2022). *Cosa funziona nella didattica speciale e inclusiva: Le strategie basate sull'evidenza*. Trento: Erickson.
- Ianes, D., Cramerotti, S., & Fogarolo, F. (A c. Di). (2021). *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica: I modelli e le Linee guida del Decreto interministeriale n. 182 29/12/2020 commentati e arricchiti di strumenti ed esempi*. Trento: Erickson.

Modalità d'esame

Il laboratorio non prevede alcuna prova finale.
L'approvazione è subordinata alla frequenza e alla partecipazione agli incontri.
La frequenza del Laboratorio è condizione necessaria per poter sostenere l'esame di Pedagogia Speciale.

Orario di ricevimento

Per prenotarsi a ricevimento dal docente Andrea Mangiatordi è possibile utilizzare questo link: https://calendly.com/andrea-mangiatordi

Per prenotarsi a ricevimento dal docente Matteo Schianchi è possibile scrivere a matteo.schianchi@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE